

Ritratto di Giuseppe Verdi con il cilindro

Boldini, Giovanni



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4y010-02257/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4y010-02257/>

CODICI

Unità operativa: 4y010

Numero scheda: 2257

Codice scheda: 4y010-02257

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02160718

Ente schedatore: R03/ Gabinetto dei Disegni

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Disponibilità del bene: documentato

Identificazione: Ritratto di Giuseppe Verdi con il cilindro

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Gabinetto dei Disegni

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Denominazione: Inventario nucleo Autori

Data: 1931-1963

Collocazione: CR GD MI

Numero: 872

Transcodifica del numero di inventario: A0872000000

INVENTARIO [2 / 2]

Denominazione: Inventario nucleo Autori

Data: 2014

Collocazione: CR GD MI

Numero: carico 16572

Transcodifica del numero di inventario: A0872000000

COLLEZIONI

Denominazione: Atelier Boldini, Parigi

Numero inventario bene nella collezione: 97 a

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1889

Validità: ca.

A: 1895

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Boldini, Giovanni

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1842-1931

Codice scheda autore: ICCD0-01785

Motivazione dell'attribuzione: inventario museale

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica [1 / 2]: grafite

Tecnica [2 / 2]: china

MISURE

Unità: mm

Altezza: 445

Larghezza: 290

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: tracce di matita di grafite, inchiostro di china su carta

Indicazioni sul soggetto: Ritratti: Giuseppe Verdi. Abbigliamento: cilindro.

Notizie storico-critiche

Centinaia furono i ritratti che Giovanni Boldini realizzò durante tutto l'arco della sua vita. Oltre ai fogli di carattere strettamente privato, abbozzati rapidamente attraverso un segno informale, si inseriscono all'interno della sua sterminata produzione grafica anche una serie di disegni a matita, carboncino o inchiostro di china raffiguranti, insieme alle numerose figure che affollavano le strade e i caffè parigini, le maggiori personalità dell'imprenditoria e della cultura

europea.

Se pur "totalmente privo di cultura letteraria, Boldini fu tuttavia un sincero amante della musica" (Tofanello 2015), la sua travolgente passione per il melodramma portò l'artista a frequentare i maggiori teatri parigini e a conoscere i più grandi musicisti che calcavano le scene della capitale francese.

Tra queste personalità vi fu Emanuele Muzio, a cui l'artista fu legato da sincera amicizia. Muzio fu impresario musicale e direttore del Théâtre Italien e grazie a lui Boldini, nel Natale del 1884 poté conoscere Giuseppe Verdi. Del maestro emiliano, per il quale nutriva grandissima ammirazione, Boldini realizzò una serie di opere che lo raffigurano. Tra queste, tre sono eseguite a matita su fogli di carta: un piccolo abbozzo con il profilo di Verdi e due schizzi più definiti che lo ritraggono con la moglie, da dietro, tra gli spettatori del teatro Vaudeville, conservati in collezione privata a New York (Doria, vol. 1, 2011; nn. 1529-1531). Sicuramente più famose sono invece due tele: la prima a olio con la figura del maestro a grandezza naturale di tre quarti, iniziata nel marzo del 1886 e conclusa solamente più tardi, (oggi a Milano presso la Casa di Riposo per Musicisti Fondazione Giuseppe Verdi) e la seconda realizzata a pastello, con il busto di Verdi in cilindro e sciarpa bianca, eseguita in poche ore nell'aprile dello stesso anno, all'interno del suo studio parigino in place Pigalle (conservato presso la Galleria Nazione d'Arte Moderna di Roma).

Quest'ultimo ritratto, divenuto la principale icona verdina, fu presentato alle maggiori esposizioni dell'artista e lo stesso Boldini gli fu talmente affezionato da rifiutare in più occasioni di privarsene; solo nel 1918 grazie alla mediazione della principessa Letizia di Savoia, accettò di donare l'opera allo stato italiano.

Il "Ritratto di Giuseppe Verdi col Cilindro" ebbe un tale successo che la casa editrice Ricordi ne affidò all'incisore Paul Lanfond, in collaborazione con lo stesso autore, la traduzione ad acquaforte. Tra i disegni preparatori realizzati da Boldini e destinati alla traduzione incisoria, secondo quanto affermato da Piero e Francesca Dini si conserva una prima versione a matita in collezione privata a Milano (Dini, Dini 2002, vol. 1, p. 265, n. D.30), mentre il foglio a inchiostro di china oggi conservato al Gabinetto di Disegni del Castello Sforzesco ne costituirebbe una seconda versione. Questa tesi è in contrasto con quanto precedentemente supposto da Raffaele Calzini il quale, nel 1934, nella prefazione della vendita all'asta delle opere rimaste nell'atelier dell'artista dopo la morte, indica il foglio in questione come disegno preparatorio per la famosa opera, rimasto appeso alle pareti del suo studio fino alla fine della sua vita (Calzini 1933). È, invece, maggiormente plausibile che in quella fredda mattina, nel ritrarre il maestro, Boldini abbia utilizzato direttamente i pastelli, in quanto, la seduta di posa era stata rapidissima, e ciò renderebbe pertanto improbabile la realizzazione di un disegno preparatorio (cfr. A. Molinverni, in Boldini lo spettacolo della modernità 2015 pp. 345-346 nn. 176, 178). Confrontando poi il disegno con l'acquaforte di Lanfond si notano delle incongruenze formali che ci portano a mettere in dubbio anche l'ipotesi avanzata da Piero e Francesca Dini. La datazione più probabile sarebbe invece quella fornita dalla critica in occasione della mostra "Boldini Lo spettacolo della modernità" del 2015, che ne colloca l'esecuzione tra il 1889 e il 1895.

Il disegno a china, così come per gli altri ritratti di Verdi eseguiti da Boldini, si caratterizza per uno spiccato carattere introspettivo e un potente fascino emotivo. Con sguardo intenso e penetrante l'effigiato guarda dritto lo spettatore, lasciando trapelare una leggera malinconia espressa dagli occhi penetranti. Nella parte inferiore dell'opera i tratti decisi e veloci d'inchiostro descrivono il busto del maestro attraverso linee parallele, diventando invece più morbidi e fitti sul volto e sul copricapo ed evidenziando, nel loro intreccio, i lineamenti del viso: la bocca sottile, i peli della barba e le ombre che si proiettano sul capo.

Il disegno, acquistato per le Civiche Raccolte milanesi dalla Galleria Scopinich alla sopracitata asta del 1934, dal 1974 è stato esposto nelle sale del Museo Teatrale della Scala e solo il 17 dicembre 2014 è tornato all'interno nelle raccolte del Gabinetto di Disegni del Castello Sforzesco.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2017

Stato di conservazione: mediocre

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 2015

Descrizione intervento

distacco dal montaggio, pulitura, integrazioni di strappi, lacune con carta giapponese, spianamento, integrazione pittorica, montaggio in passpartout anacido

Responsabile scientifico: Rossi, Francesca

Nome operatore: Allodi, Elena

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Galleria Scopinich

Data acquisizione: 1934/12/00

Luogo acquisizione: Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: non fotografabile

Codice identificativo: NO

Note: documentazione mancante

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-02257_IMG-0000554718

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 4y010-02257_1

Note: Kcolor2014

Collocazione del file nell'archivio locale: AU

Nome del file originale: AU_872_K01.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-02257_FNT-0000093874

Genere: documentazione allegata

Tipo: inventario

Denominazione: Castello Sforzesco / Raccolta dei Disegni / Catalogo

Data: 1931-1963

Nome dell'archivio: CR Gabinetto dei Disegni, Scatole schedari

Posizione: 00120700

Codice identificativo: CRGD00120700

Note: scansione dattiloscritto

Collocazione del file nell'archivio locale: InventarioNicodemi

Nome del file originale: 00120700.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Vaudoyer J. L.

Titolo libro o rivista: Boldini 1842 - 1931: ex position en l'Hotel Jean Charpentier, du 7 au 31 mai 1931

Luogo di edizione: Parigi

Anno di edizione: 1931

Codice scheda bibliografia: 4y240-00151

V., pp., nn.: p. 36 n. 185

BIBLIOGRAFIA [2 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: XVIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia

Titolo contributo: Mostra individuale retrospettiva di Giovanni Boldini

Luogo di edizione: Venezia

Anno di edizione: 1932

Codice scheda bibliografia: 4y240-00152

V., pp., nn.: p. 35 n. 65

BIBLIOGRAFIA [3 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Calzini R.

Titolo libro o rivista: Vendita all'asta dello Studio Boldini

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1933

Codice scheda bibliografia: 4y240-00153

V., tavv., figg.: tav. XV

BIBLIOGRAFIA [4 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Dini P. / Dini F.

Titolo libro o rivista: Giovanni Boldini. Catalogo Ragionato

Luogo di edizione: Chieti

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: 4y240-00154

V., pp., nn.: p. 266 n. D31

BIBLIOGRAFIA [5 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Doria B.

Titolo libro o rivista: I disegni di Giovanni Boldini. Catalogo generale. Disegni degli Archivi Boldini

Luogo di edizione: Bologna

Anno di edizione: 2011

Codice scheda bibliografia: 4y240-00155

V., pp., nn.: n. 1536

BIBLIOGRAFIA [6 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Doria B.

Titolo libro o rivista: Disegni. Dal catalogo generale dei disegni di Giovanni Boldini

Luogo di edizione: Bologna

Anno di edizione: 2011

Codice scheda bibliografia: 4y240-00156

V., pp., nn.: p. 240 n. 1536

V., tavv., figg.: fig. p. 93

BIBLIOGRAFIA [7 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Toffanello M.

Titolo libro o rivista: Boldini lo spettacolo della modernità

Titolo contributo: 7. Atmosfere e protagonisti della Bella Époque

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 2015

Codice scheda bibliografia: 4y240-00157

V., pp., nn.: p. 320 n. 68

V., tavv., figg.: pp. 148-149 fig. 68

BIBLIOGRAFIA [8 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi F./ Mascellino B.

Titolo libro o rivista: Novecento di carta

Titolo contributo

Civico Gabinetto dei Disegni, Castello Sforzesco. La promozione della grafica moderna a Milano tra Grubicy, Pica e la Galleria del Milione

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2018

Codice scheda bibliografia: 4y180-00046

V., pp., nn.: p. 26

V., tavv., figg.: p. 28 fig. 3

MOSTRE [1 / 3]

Titolo: Boldini 1842 - 1931

Numero opera nel catalogo: n. 185

Luogo, sede espositiva, data: Parigi, Hotel Jean Charpentier, 7 - 31 maggio 1931

MOSTRE [2 / 3]

Titolo: Mostra individuale retrospettiva di Giovanni Boldini

Numero opera nel catalogo: n. 65

Luogo, sede espositiva, data: XVIII Biennale di Venezia, sala 3, 28 aprile - 28 ottobre 1932

MOSTRE [3 / 3]

Titolo: Boldini lo spettacolo della modernità

Numero opera nel catalogo: n. 68

Luogo, sede espositiva, data: Forlì, Musei di San Domenico, 1 febbraio - 14 giugno 2015

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2017

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Nome: Mascellino, Bruno

Referente scientifico: Rossi, Francesca

Funzionario responsabile: Rossi, Francesca